

# Archivio Storico Ordine Mauriziano

## Fondo fotografico



Ricognizione, censimento e condizionamento del fondo: 2015-2016

### IDENTIFICAZIONE

*Denominazione o titolo*

Archivio Storico Ordine Mauriziano - Fondo fotografico

*Data della documentazione*

1880-2000

*Livello di descrizione*

Fondo

*Consistenza*

- lastre in vetro: 250 ca.
- positivi circa 2700
- diapositive circa 700
- pellicole n.n.

*Lingua della documentazione*

Italiano

### INFORMAZIONI SUL CONTESTO

*Soggetto produttore*

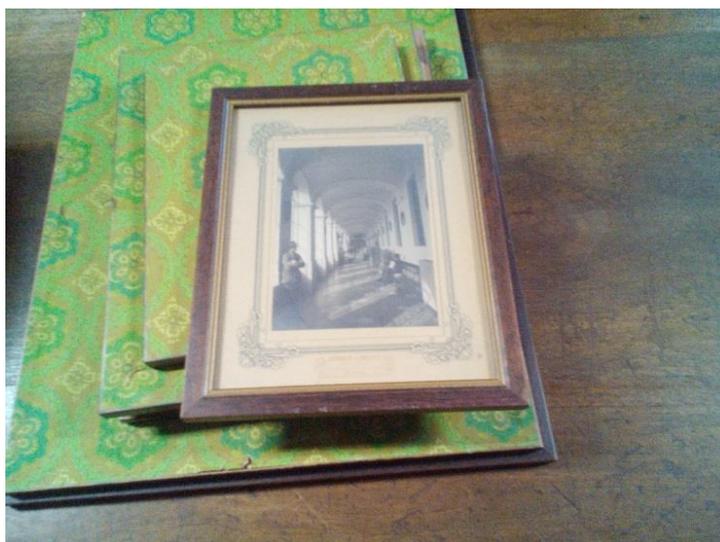
Ordine Mauriziano

*Soggetto conservatore*

Archivio Storico Ordine Mauriziano (Fondazione Ordine Mauriziano)

## CONTENUTO E STRUTTURA

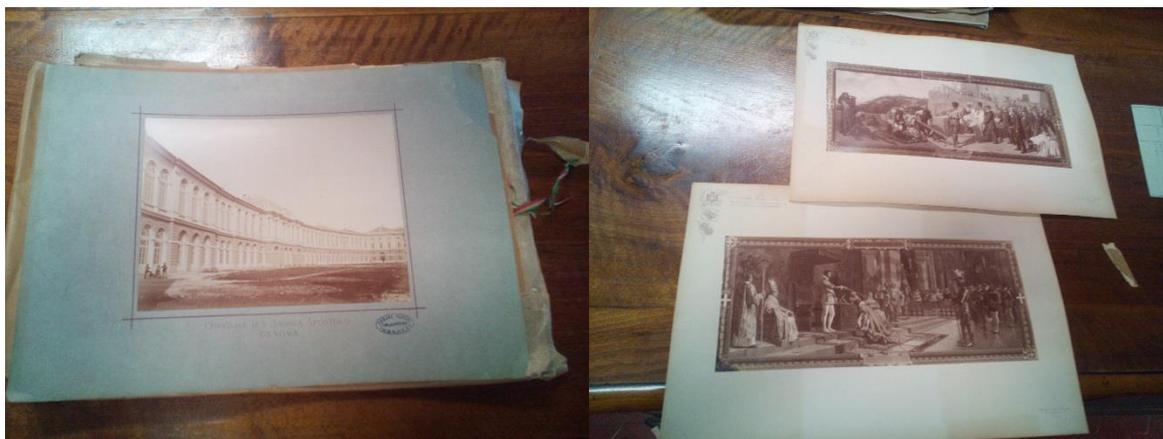
Il fondo fotografico comprende numerose lastre fotografiche (negativi su vetro) databili in linea di massima tra il 1930 e il 1960, una consistente serie di positivi su carta di diverse epoche (1880-1990), alcuni dei quali conservati in album rilegati, alcuni negativi su pellicola (databili tra gli anni 1970 e il 2000) e una piccola serie di diapositive e provini (positivi) su pellicola (anche detti fotocolor) degli ultimi decenni del XX secolo. Sono anche presenti alcuni positivi su carta databili alla fine dell'Ottocento conservati in cornice (una serie proveniente dall'ex Ospedale Mauriziano di Valenza, altri rappresentanti altri istituti mauriziani).



I formati dei positivi sono dei più vari; la maggior parte delle lastre su vetro invece misurano 13x18 cm, le più piccole 9x12, le più grandi 18x24.

Le lastre in vetro presentano un'emulsione di gelatina ai sali d'argento: alcune sono state elaborate dal fotografo con mascherature in mateolina e cartoncino.

La maggior parte delle stampe su carta sono albumine e gelatine a sviluppo in bianco e nero, ma sono presenti anche altre tecniche (stampe al carbone, stampe a colori, stampe a getto d'inchiostro).



### *Descrizione delle riprese e delle stampe*

Si tratta per la maggior parte dei casi di fotografie che documentano il patrimonio dell'Ordine:

-gran parte dei fototipi (lastre e positivi su carta, per la maggior parte databili al XX secolo) ha come soggetto i più importanti ospedali mauriziani (Torino, Valenza, Piccolo San Bernardo ad Aosta, Lanzo). Si segnalano alcuni album e diverse raccolte di stampe sciolte relativi a visite ufficiali in occasione dell'inaugurazioni di nuovi padiglioni o di recuperi architettonici nelle diverse sedi ospedaliere;

-il "patrimonio culturale" (Palazzina di Caccia di Stupinigi, Abbazia di Staffarda, Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso) è documentato, allo stesso modo, sia da negativi su lastra in vetro sia da positivi su carta, per la maggior parte novecenteschi;

-altri beni mauriziani (commende, terreni, chiese e cappelle, scuole...) sono invece meno rappresentati, quasi esclusivamente attraverso positivi su carta. Si segnala un interessante album che conserva i ritratti degli impiegati del Gran Magistero nel 1882 (realizzato forse in previsione del trasferimento degli uffici nella nuova sede dell'Umberto I);

-per quanto riguarda il patrimonio archivistico, si conservano numerose riproduzioni, quasi sempre a colori su carta (spesso accompagnate da relativi negativi su pellicola), di documenti cartografici (conservati sia nei mazzi sia tra i grandi formati di mappe, atlanti e cabrei): molte delle riprese sono state eseguite da ricercatori e studiosi che ne hanno lasciato copia all'Archivio.

Tra i fotografi e gli studi autori delle riprese e delle stampe segnaliamo, a Torino, Francesco Antoniotti, Luigi Bertazzini, Ernesto Cagliero, Giuseppe Casalegno, Luigi Costi, Giancarlo Dall'Armi, Giovanni e Carlo Gherlone, Aldo Moisis, Silvio Ottolenghi, Alessandro Pasta, Augusto Pedrini. Tra gli studi fotografici non torinesi sono documentati: Vittorio Besso di Biella, Angelo Landra di Valenza, Alfredo Nissim di Cagliari, Cesare Pezzini di Milano, Mario Sansoni di Firenze, i Vasari di Roma.

### *Progetto di recupero e valorizzazione in corso*



- 1) Raccolta e riordino. Tutto il materiale fotografico è stato raccolto e condizionato in modo da consentire una conservazione unitaria al fondo. Le buste commerciali colorate usate come contenitori sono state eliminate avendo cura di segnalare eventuali indicazioni e segnature presenti su di esse, se utili ai fini della descrizione.
- 2) Censimento e catalogazione. Si è proceduto analizzando il materiale per unità di conservazione (scatola, busta, cartella, album), eseguendo dunque una prima ricognizione di massima che ha prodotto una tabella di censimento. Le unità di conservazione sono state numerate sequenzialmente senza distinzione di tipologia (ex scatola 1, busta 2, busta 3, album 4), eccetto per i cd rom contenenti le immagini digitali, che sono stati numerati a parte.
- 3) Condizionamento e digitalizzazione delle lastre fotografiche. Le lastre in vetro sono state singolarmente ricondizionate in buste a quattro falde e in scatole apposite per la conservazione dei negativi su vetro (a norma ISO 18916 2007 ex 15423). I positivi sono stati ricondizionati in apposite scatole di uguale fattura. Al momento del ricondizionamento si è provveduto ad aggiornare e ampliare il database eseguito in fase di censimento. È in corso un intervento di digitalizzazione dei negativi su lastra e dei positivi, condotto in collaborazione con il Politecnico di Torino –DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio).



- 4) Prospettive future. Si prospettano l'avvio della schedatura dei singoli fototipi, a partire dal gruppo relativo all'Ospedale di Torino, sulla base del tracciato ICCD (Scheda F), da adattare alle esigenze di una pubblicazione e/o fruizione digitale delle informazioni raccolte, e un'ampia campagna di digitalizzazione dei fototipi per la loro fruizione digitale, in sede e sulla rete. Un approfondimento sui fotografi e gli studi impiegati nella produzione della documentazione conservata permetterà di inserire il fondo mauriziano a pieno titolo tra quelli già conosciuti e valorizzati nei maggiori archivi pubblici cittadini e regionali. In sede di revisione inventariale dei fondi storici conservati in Archivio, verrà registrata la presenza di

ulteriori fototipi, che verranno opportunamente schedati per tipologia, secondo i medesimi criteri qui adottati, conservati (dove possibile) nel fondo di pertinenza e virtualmente richiamati nel fondo fotografico. Nell'archivio di deposito, tra le carte ancora da inventariare relative alla gestione patrimoniale, sono conservate fotografie relative ai beni immobili direttamente o indirettamente gestiti dal settore agrario dell'Ordine Mauriziano: in sede di riordino si valuteranno le modalità di schedatura e conservazione.

## CONDIZIONI E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE

### *Caratteristiche materiali*

Il fondo fotografico è conservato in armadi lignei nell'Archivio Storico ed è in buono stato di conservazione: con il presente intervento i fototipi sono stati spolverati e ricondizionati in buste a quattro falde e in scatole apposite per la conservazione (a norma ISO 18916 2007 ex 15423).

### *Strumenti di ricerca*

Il presente intervento ha condotto alla redazione di un primo elenco di consistenza (Ricognizione fondo fotografico\_2015) dei fototipi conservati, nel quale sono segnalati: numero e collocazione del contenitore, quantità fototipi, tecniche fotografiche, misure dei fototipi, soggetto/i, titolo, segnature, datazione, stato di conservazione e note.

Con il ricondizionamento, si è proceduto a ricollocare anche su applicativo informatico i fototipi, redigendo una schedatura inventariale e rilevando anche informazioni relative ai soggetti raffigurati e a eventuali nessi riscontrabili tra negativi e positivi conservati.

Sono stati annotati i nomi dei fotografi e degli studi autori delle riprese e delle stampe, al fine di stilare un elenco di professionisti coinvolti dall'Ordine a diverso titolo nella produzione e gestione della documentazione fotografica.